

Lavoratrici e Lavoratori sito Om Iveco

Giovedì 20 novembre è indetto dalla Cgil uno sciopero generale a livello provinciale con conclusione della manifestazione che partirà alle 9.00 da piazza Repubblica e si concluderà in piazza Loggia.

Questo sciopero è stato indetto a seguito del comportamento assunto dal Governo e da Confindustria in relazione alla situazione economica che si è creata negli ultimi mesi e che sta avendo un peggioramento verso la fine di questo anno e che non si prevede, ad ora, quali sviluppi avrà sul 2009. Questa situazione riguarda anche lo stabilimento di Brescia e in generale tutto il gruppo Fiat.

A Brescia ben 340 lavoratori interinali non hanno più avuto il contratto rinnovato e gli altri lavoratori sono e saranno coinvolti dalla Cassa integrazione nei mesi di novembre e dicembre.

Le risposte date ai lavoratori dal Governo, sia per quelli che hanno perso il lavoro, sia per quelli in cassa integrazione non corrispondono in nessun modo alle esigenze di mantenimento dei salari e di garanzie per un periodo più lungo per chi non ha lavoro, anzi, si ripropone la detassazione delle ore straordinarie, mentre per banche e imprese le risorse si stanno trovando attingendo da quanto i lavoratori pagano con le loro tasse ogni mese.

Confindustria chiede interventi mirati per i suoi associati e non intende mettere mano a tutti i profitti che in questi anni hanno accumulato le aziende italiane, mentre con il ricorso alla cassa integrazione scarica il costo della crisi sulla collettività, in questo modo i lavoratori pagano due volte.

In questa situazione abbiamo ritenuto opportuno non condividere quanto sottoscritto o condiviso dalle altre organizzazioni sindacali. Ai lavoratori servono risposte adeguate sui salari e sui diritti e se non ci sono condivisioni tra le organizzazioni sindacali devono essere loro a decidere su quello che li riguarda, soprattutto rispetto a degli accordi che avranno valore per parecchi anni, come quello sui sistemi contrattuali.

Per queste ragioni chiamiamo i lavoratori allo sciopero, solo con la presenza dei lavoratori si riuscirà a modificare una situazione difficile. Se i lavoratori non sono in campo in questo momento, con la scusa della crisi, saranno introdotte condizioni che peggioreranno l'attuale situazione, sia economica che normativa.

Attaccando la rappresentanza sindacale, in particolare la Cgil, il Governo e Confindustria cercano di privare della loro voce i lavoratori e far sparire dal paese le loro legittime rivendicazioni.

*Lavoratori partecipate allo sciopero e alla
manifestazione*